



“POLO SCOLASTICO DEL LEVANTE METROPOLITANO”

Qualità

La proposta di ridisegno del “Fronte Mare Urbano della Città di Chiavari” si propone come piano metropolitano per la sistematizzazione degli spazi di valore patrimoniale naturale e culturale, alla ricerca di uno “spazio urbano sostenibile”.

Il progetto cerca di completare il lungomare nonché il lungo Entella creando legami socio-culturali, produttivi e paesaggistici e ricollegando la città con l’acqua per una nuova concezione di urbanità costiera.

Lo spazio pubblico proposto per il “Polo Scolastico del Levante Metropolitan” (PSLM) è capito come centro civico, luogo di incontro e di alleanze tra scuole e imprese in un sistema integrato di servizi pubblici qualificati. Il suo complesso scolastico esprime un centro di formazione tecnologica di eccellenza ed energeticamente innovativo. Questo spazio fornisce una risposta al miglioramento dell’apprendimento e delle relazioni civiche, attraverso un’architettura di minimo impatto realizzata in un unico spazio integrato.

L’accessibilità

La città di Chiavari è caratterizzata da un sistema di mobilità ben riconoscibile, gerarchico e organizzato. La proposta cerca di rafforzare la vocazione di città connessa al mare, integrando l’intero corridoio costiero e le sue trasversalità.

Per lo sviluppo del parco “Polo Scolastico del Levante Metropolitan” comprendiamo il valore dell’articolazione dei cittadini come spazio reale che educa e quindi introduciamo il concetto di “strada”, una passeggiata costiera, uno spazio di accessibilità semicoperto che permette l’incontro e l’espressione dei cittadini.

Nell’edificio, il piano terra, pubblico, è il hall d’ingresso istituzionale e uno spazio di appropriazione da parte dei cittadini, uno spazio semicoperto della scuola nel suo legame diretto con il quartiere e il parco, un luogo che dà accesso alla scuola per mezzo di una rampa. Il primo piano semi-pubblico ospita le parti della scuola aperte alla comunità (aula scolastica, la mensa e la biblioteca). Questo livello può essere gestito indipendentemente dall’uso interno della scuola in vari momenti. Ai livelli superiori, privati, si trovano i programmi didattici e le terrazze accessibili.

In tutti i casi, il sistema di movimento è concepito come un’esperienza di apprendimento spaziale, strade che esprimono l’individuo e la collettività, la cui funzione non è solo quella di collegare ma anche di generare spazi per l’appropriazione e l’uso spontaneo.

Fruibilità

Il “PSLM” si basa su quattro assi progettuali che cercano una scuola per l’interno e per l’esterno, adatta a diverse condizioni climatiche, età e usi. Tutti i programmi proposti rispondono a spazi di uso collettivo, aperti alla comunità:

Un asse ricreativo-culturale, in diretta relazione con il porto e la chiesa, pensato come spazio di accesso urbano proveniente dal corridoio culturale di corso G. Garibaldi; un corridoio sportivo-culturale, legato al quartiere; un’area destinata ad anfitratto aperto, direttamente integrata al polo didattico e un corridoio educativo-produttivo, collegato alla piazza esistente.

Rafforzando il concetto di scuola come spazio di socialità, dove si può fare a meno dei muri, ma non dei legami sociali che generano l’apprendimento, proponiamo la dissoluzione del concetto tradizionale di aula con una serie di spazi dalle qualità diverse che permettono lo sviluppo di molteplici forme di appropriazione.

Naturalità e contributo al cambiamento climatico

Il progetto vuole ispirare un modello di città metropolitana a vocazione sostenibile, dove lo spazio e la città educano i cittadini al rapporto con l’ambiente. Riteniamo che il recupero di questa porzione di territorio a picco sul mare debba essere inteso come un punto di ricongiungimento tra le parti, dove si mettono in pratica comportamenti sostenibili che promuovono spazi pubblici di qualità.

A tal fine, è importante riparare il rapporto urbano tra la città e il mare, articolando un sistema di corridoi ambientali che avvicinano i cittadini a vivere la natura e lo spazio pubblico. Il “PSLM” è organizzato in due sistemi che si articolano in un disegno paesaggistico integrale.

Il primo sistema, il corridoio verde, trasferisce al parco la vegetazione regionale per la sua vicinanza al mare e la sua incorporazione nell’edificio in orti produttivi e terrazze verdi. Il secondo sistema, il corridoio blu, articola un sistema di recupero e trattamento delle acque, dalla città al mare, garantendone l’integrazione nel progetto di trattamento delle acque e di recupero delle acque piovane dell’edificio. Un altro aspetto da sottolineare è la protezione climatica dello spazio pubblico, sviluppata attraverso una “passeggiata costiera” e la grande “strada”, spazi semicoperti che fungono da regolatori climatici tra l’esterno e l’interno.

Immaginiamo una scuola che rifletta una coscienza sostenibile, dalla sua concezione spaziale e tecnologica, un edificio a energia quasi zero grazie a un sistema strutturale efficiente, un edificio che ottimizzi gli orientamenti favorevoli e sfrutti gli spazi di transizione esterni-interni come soffietti climatici. Allo stesso tempo, la proposta spaziale-climatica è suddivisa in aree di controllo climatico programmate che differenziano spazi aperti, spazi semicontrollati e spazi controllati climaticamente e acusticamente.

Welfare urbano

La strategia programmatica del “PSLM” nell’area della Colmata di Chiavari si iscrive in un contesto di una serie di interventi sul fronte mare già realizzati e altri in fase di progettazione. Tutti contribuiscono a qualificare la città in termini di immagine urbana e qualità della vita, mantenendo l’attrattività dell’intero quartiere Trigullu.

Queste azioni si concretizzano in piccoli “Poli” e “Sezioni” che svolgono il ruolo di condensatori urbani dove si sviluppa un importante legame tra spazio pubblico e attrezzature, tra studenti e aziende. Vengono stabiliti modelli di gestione e fattibilità, al fine di realizzare un progetto completo e fattibile attraverso la partecipazione di più soggetti.

Il progetto si svilupperà su 47.000 m2 suddivisi in 4 fasi di sviluppo. La fase iniziale 0, consiste nell’adattamento topografico della città - impianto di depurazione delle acque, le fasi iniziali 1-2, sono concepite come grandi piattaforme pubbliche, e le fasi 3-4, completano il parco con due bar programmatici sportivo-culturali ed educativo-produttivi, in relazione a un’architettura di supporto interrata che dispone dei servizi che alimentano il parco, come servizi igienici, spogliatoi, magazzini, ecc.

Da parte sua, lo sviluppo dell’edificio è concepito in tre fasi di crescita: la grande strada + la sede del parco, la piazza in altezza + la sala da pranzo + la biblioteca + l’edificio educativo 1 e l’edificio educativo 2 + l’edificio educativo 3.

Innovazione digitale

Comprendiamo la necessità di rispondere ai cambiamenti incorporando tecnologie che migliorino l’esperienza e le dinamiche di apprendimento. La nostra sfida si concentra sull’articolazione, attraverso sistemi innovativi, di una rete di spazi educativi-culturali-produttivi virtuali che integrano gli spazi fisici insieme su scala regionale e metropolitana. In questo modo, scuole, università e aziende possono collaborare con metodologie di apprendimento accessibili e con una maggiore sostenibilità urbana, evitando di costruire troppo e privilegiando un rapporto armonico architettura-paesaggio.



Prospettiva del “Polo Scolastico del Levante Metropolitan”

Golfo di Tigullio

Chiavari

assenza

possibilità

corridoio costiero

L’accessibilità

La proposta di ridisegno del fronte mare urbano di Chiavari è un piano metropolitano per la messa a sistema degli spazi di valore del patrimonio naturale e culturale, alla ricerca di una rigenerazione urbana e sociale basata sul concetto di “spazio urbano sostenibile”.

La proposta vuole rafforzare la vocazione di città connessa al mare, attraverso un sistema di accessibilità che integra l’intero corridoio costiero e le sue trasversalità con la città.

Fruibilità

L’approccio di un sistema integrato di servizi pubblici qualificati prevede, oltre al polo scolastico di interesse sovracomunale, una serie di interventi su spazi pubblici, strutture e valorizzazione di edifici esistenti.

Naturalità e contributo al cambiamento climatico

Il corridoio verde, proveniente dal sistema delle valli, avvicina l’interiorità della regione al mare e il corridoio blu, invece, avvicina i cittadini all’esperienza dell’acqua.

Welfare urbano

Progettiamo “Poli” e “Sezioni” che svolgono il ruolo di condensatori urbani dove si sviluppa un importante legame tra spazio pubblico e strutture.

Innovazione digitale

La nostra sfida si concentra sull’articolazione, attraverso sistemi innovativi, di una rete di spazi educativi-culturali-produttivi-culturali virtuali che integrino spazi fisici su scala regionale e metropolitana.

Realizzazione di una passeggiata e di residenze

Ampliamento della Casa di riposo Piero Torriglia

Area di proiezione unitaria oggetto di intervento recupero della Colmata Fera. La destinazione di tale edificio da definire in base agli usi abitativi, che sono residenza, residenze turistiche, attività commerciali, servizi pubblici e uso pubblico.

nuovi edifici e passeggiate commerciali o residenziali

interventi conclusivi di recupero e integrazione di edifici tradizionali

ampliamento del porto turistico, sono consentiti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sulle attrezzature a servizio dello sbarco turistico

area di proiezione unitaria oggetto di intervento. Proiezioni di un percorso pedonale tra le piazze “DELL’ORTO” e “LIONARDO” con prosecuzione visibile e funzionala della destinazione turistica con eventuale ampliamento dell’edificio in evidenza.

Riproposizione unitaria area oggetto di Comparto Colmata e Lido per ridefinir

Riproposizione unitaria area oggetto di Comparto Colmata e Lido per ridefinir